

Il Comune si prende il terreno ma chiede le tasse

Pubblicato: Martedì 1 Marzo 2016



L'area è stata ceduta al Comune ma il cittadino si ritrova a pagare l'Imu a causa della mancanza, da parte dell'amministrazione, del frazionamento e del rogito. Il Partito Democratico prova a chiedere lumi in consiglio comunale attraverso un'interrogazione del consigliere **Walter Picco Bellazzi** a nome anche dei suoi colleghi. Un problema simile lo aveva denunciato lo stesso assessore ai lavori pubblici Paola Reguzzoni [parlando del problema delle strade private in città](#).

«Ci risulta che l'Amministrazione Comunale ha più volte proceduto all'acquisizione di aree per la realizzazione di opere di urbanizzazione nel suo territorio ma sembra che, a seguito di tali acquisizioni, non abbia poi proceduto al frazionamento delle aree e ad acquisirne la proprietà nonostante che spesso vi fosse la totale disponibilità dei cittadini a cedere le aree anche gratuitamente».

Bellazzi aggiunge, inoltre, che **spesso è stato comunicato al cittadino che sarebbe stato stipulato il rogito di trasferimento della proprietà dell'area, atto che poi non si è mai tenuto** lasciando i cittadini in una sorta di limbo nel quale, però, si pagano comunque le tasse: «Alcuni di loro – sottolinea – si trovano a non avere più la proprietà della loro area in quanto acquisita dall'amministrazione comunale ma si sono visti arrivare, comunque, **l'accertamento d'ufficio dell'imposta comunale sugli immobili ceduti / occupati con la erogazione anche di sanzioni** per il mancato pagamento dell'importo».

I democratici ritengono «ingiusto che i cittadini si sono visti acquisire dall'Amministrazione Comunale porzioni di aree di loro proprietà, in conseguenza della totale inattività dell'Amministrazione stessa che

non procede al frazionamento e alla stipula dell'atto notarile di trasferimento della proprietà, siano obbligati a pagare anche l'imposta su tale area».

Tutto ciò premesso, il sottoscritto, nella sua qualità

Per questo i consiglieri Pd chiedono all'amministrazione «Come mai, nonostante il tempo decorso, non si sia ancora provveduto a frazionare le aree e a stipulare il relativo rogito e se non sia il caso di rinunciare alla richiesta di pagamento dell'imposta maturata dalla data di occupazione delle aree fino alla data di stipula del rogito».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it